

VareseNews

Ticket restaurant – cosa sono e come si usano?

Pubblicato: Lunedì 5 Luglio 2021



I ticket restaurant, chiamati anche buoni pasto, hanno una funzione molto analoga ai buoni acquisto dato che in entrambe i casi i dipendenti di un’impresa ricevono questi documenti dai propri datori di lavoro. In sostanza, ogni lavoratore dipendente è legittimato (dalla sua azienda) ad usufruire di un servizio sostitutivo della mensa, erogato dagli esercizi convenzionati (ristoranti, bar, trattorie, rosticcerie, mense aziendali, ecc.), quando presenta i ticket restaurant alla cassa. In parole poche, il fruitore di questi buoni può servirsene per pagarsi i pasti. Occorre inoltre ricordare che questo tipo di documento è regolamentato dal MISE (Ministero dello Sviluppo Economico) ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, secondo il decreto 7 giugno 2017. Ci sono molti [comparatori di prezzo](#) online che ti forniscono informazioni aggiuntive.

Dunque, il decreto MISE stabilisce che i buoni pasto devono avere il nome del titolare, ragione sociale o codice fiscale della società che emette i ticket, la scadenza dello stesso, il valore dei ticket restaurant, lo spazio riservato per indicare la data in cui viene utilizzato il buono pasto, la firma del titolare ed il timbro dell’esercizio convenzionato. Infine, la dicitura “Il buono pasto non è cedibile, né cumulabile oltre il limite di *dieci né commercializzabile, né convertibile in denaro; può essere utilizzato solo se datato e sottoscritto dal titolare*” dev’essere presente sui ticket restaurant.

Cosa sono i Ticket restaurant

Come accennato sopra, i ticket restaurant sono documenti tradizionalmente erogati in formato cartaceo e, negli ultimi tempi, anche nella loro versione digitale, i buoni pasto elettronici. I ticket restaurant non

sono cedibili, cumulabili, non possono essere commercializzati e, soprattutto, è vietato convertirli in denaro oppure chiedere soldi in cambio.

Il titolare del ticket restaurant può beneficiare di un servizio sostitutivo della mensa acquistando per un importo pari a quello indicato sui buoni pasto. Quindi, le aziende che non possono offrire un servizio mensa utilizzano questo tipo di documento per garantire comunque la copertura delle spese per i pasti dei propri dipendenti (durante le giornate lavorative). Inoltre, gli esercizi convenzionati con l'impresa che eroga i buoni pasto devono dimostrare alla società di emissione che la prestazione richiesta viene eseguita regolarmente.

Ticket restaurant, come funziona

I ticket restaurant spettano a tutti i lavoratori dipendenti a seconda del tipo di contratto (se part – time o full time) e anche quando la pausa pranzo non è compresa nell'orario di servizio. Questi buoni sono spendibili presso gli esercizi convenzionati come i supermercati, le pizzerie, gli agriturismi, le drogherie, gli spacci aziendali, i self – service, i mercatini, ecc. Per facilitare la vita al lavoratore, ogni negozio e locale che accetta i ticket restaurant espone (in genere all'ingresso) gli adesivi con il simbolo dei buoni che accetta.

Il funzionamento dei buoni pasto include la presenza di quattro soggetti: la società emittente, le imprese pubbliche o private, i dipendenti e gli esercizi convenzionati. Il primo produce e gestisce i ticket restaurant per venderli alle imprese pubbliche o private che a loro volta li erogano ai propri dipendenti. Infine, l'ultimo soggetto, gli esercizi convenzionati (ristoranti, bar, pizzerie, supermercati, ecc.) hanno il compito di ritirare i buoni pasto ed erogare il servizio previsto.

Una volta al mese, gli esercizi convenzionati restituiscono i buoni accumulati alla società che li eroga, in cambio di un rimborso in denaro equivalente al valore di ogni ticket restaurant meno una percentuale di sconto.

Lo sconto viene regolamentato in base ad un contratto di convenzione. Per quanto riguarda il formato dei buoni pasto, se cartaceo può essere falsificato più facilmente. In questo caso, le società di emissione hanno il compito di adottare misure antifalsificazione idonee ed efficaci oltre a garantire la tracciabilità del ticket restaurant. Nel caso di buono elettronico, tutti i dati vengono associati nel momento dell'emissione mentre la data di utilizzo e i dati identificativi dell'esercizio commerciale che ritira il buono sono associati elettronicamente quando viene utilizzato. In questo caso, il titolare del ticket restaurant non ha l'obbligo di firmare perché il numero o codice identificativo consente di risalire al lavoratore.

Un discorso legato ai ticket restaurant è quello del cashback, programma che un sito comparatore di prezzi come BuyBuyFree mette a disposizione dell'utente. Infatti, il cliente che acquista su BuyBuyFree (dopo essersi registrato gratuitamente alla pagina) otterrà il cashback sotto forma di due tipologie di buoni spesa: i BuyBuyFree Digital o i Ticket Edenred. Entrambi sono spendibili solo presso negozi reali.

Ticket restaurant vs buoni spesa

La differenza principale tra i ticket restaurant ed i buoni spesa è il tipo di servizio che si può ricevere. Mentre il ticket restaurant serve per soppiare alla mancanza del servizio mensa sul luogo di lavoro, il buono spesa consente al lavoratore di scegliere tra una vasta gamma di prodotti presso i punti vendita convenzionati a riceverlo. Inoltre, mentre il ticket restaurant viene elargito per coprire una "pecca" aziendale, il buono spesa può essere sì parte delle condizioni contrattuali, ma anche un omaggio o premio che l'impresa mette in palio durante campagne di marketing mirate.

Altra differenza tra i due documenti è che il ticket restaurant, così come citato in precedenza, non è

cumulabile mentre il buono spesa si. In questo modo, il possessore dei buoni può metterli insieme fino a raggiungere la cifra desiderata e fare la spesa che desidera. I ticket restaurant possono essere utilizzati presso enti come i supermercati, le mense aziendali, le pizzerie, gli agriturismi, le drogherie, gli spacci aziendali, i self – service, i mercatini, ecc.

I buoni acquisto possono essere utilizzati in oltre 13.000 negozi (per lo shopping), supermercati (la spesa di beni di prima necessità) e stazioni di servizio (per rifornire i mezzi). Tra i grandi marchi che accettano i buoni acquisto ci sono Carrefour Market, Carrefour Express, Coop, laFeltrinelli, Simply Market, Unieuro, Trony, Cisalfa Sport, Bata, Basko, Novotel, Mercure, Conad, Camicissima, Crai, Douglas, Il Gigante, L'Erbolario, Giunti al Punto, Toys Center, Ikea, Bimbo Store, Prenatal, Familia, Naturasi, Deco', A&O, Iperal, Galassia, Outlet Dolciario, Picard, ecc. Per quanto riguarda le analogie tra ticket restaurant e buoni spesa, entrambi vengono emessi dal datore di lavoro e il valore è preordinato. Inoltre, in entrambi i casi vi sono tanti esercizi commerciali sparsi per tutto il territorio nazionale che consentono la spendibilità di questi buoni. I ticket restaurant sono disponibili in formato cartaceo e digitale e lo stesso discorso vale con i buoni pasto.

Grazie ai ticket restaurant, il lavoratore usufruisce di un servizio al quale non ha accesso sul posto di lavoro. È opportuno sottolineare che trattandosi di una necessità di primaria importanza (non si può fare a meno di nutrirsi), il dipendente deve essere messo in condizione di appagarla. Dal punto di vista dell'azienda che eroga i ticket restaurant, questi sono un ottimo modo per risparmiare tempo e denaro. In cosa consiste il risparmio di denaro?

Si tratta di una questione fiscale: questo metodo di pagamento è deducibile al 100% ai fini IRAP ed IRES, le imprese che lo adottano sono esenti da IRPEF ed ai contributi INPS fino con un tetto massimo giornaliero di 5,29 euro. Inoltre, ai fini dell'IVA, i ticket restaurant sono detraibili al 100%.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it